

Biciclette e stranieri: Varese cambia aspetto

Pubblicato: Mercoledì 29 Agosto 2018



Oltre 2700 persone in coda. Una babele di voci come non si era mai ascoltata prima a Varese. Biciclette sparse per la città, così come volti stranieri giunti in città per una sola passione: **il ciclismo.**

Questa mattina, **in Piazza Repubblica**, la cittadella allestita in occasione della “**Gran Fondo World Championship 2018**” si è animata di centinaia di persone: i volontari arruolati dalla società Binda, sponsor tecnici e istituzionali e tanti, tantissimi ciclisti provenienti dalle zone più disparate del mondo. **Italia, Europa, ma cent Australia, Medio Oriente, America, Asia.**

Entusiasta **Mauro Temperelli, segretario generale della Camera di Commercio** che, con il progetto Varese Sport Commission, sostiene le iniziative di valorizzazione turistico sportiva del territorio: « Tanta gente, proveniente da tutto il mondo per una sola manifestazione è davvero eccezionale per la città di Varese. **È entusiasmante ascoltare lingue diverse,** sentire i commenti, rispondere alle richieste. Ci sono **quasi 3000 iscritti, arrivati con almeno un accompagnatore.** Avete idea? Si sono riempiti tutti gli alberghi e non solo quelli di Varese».

In effetti, ad ascoltare i loro racconti, molti hanno trovato sistemazione in provincia e oltre: chi a Ponte Chiasso, chi a Cislago, chi a Brusimpiano, chi nell’hinterland varesino.

Davide, Jason e Sam sono arrivati da Dubai, ma sono britannici: « Abbiamo già corso la gara a Dubai nel dicembre scorso e siamo alla nostra seconda tappa. Siamo a Ponte Chiasso nella parte italiana. Un luogo veramente incantevole».

Arrivano da Roma **Nazzareno, Lisa e Andrea Micaela** che parteciperanno anche alla cronometro: « Ci siamo allenati sul circuito a cronometro ieri, ma c'era davvero troppo traffico – commenta Nazzareno che è alla sua seconda gran fondo varesina – è un circuito senza troppi recuperi, che non facilita gli scalatori. È adatto a chi sa aspettare e lanciare la volata finale».

È in coda sperando nell'iscrizione anche Ferdaous. Arriva dall'Olanda accompagnato da moglie e un'amica. **Ha 74 anni** e vorrebbe tanto prendere parte alla gara vista la sua passione per la due ruote. Hanno trovato alloggio a Brusimpiano e , in sella alla due ruote, sono arrivati a Varese ammirando il paesaggio: « Non c'eravamo mai stati. È splendido. Per noi olandesi, la bicicletta è un mezzo di trasporto comodissimo: certo che le vostre strade non sono proprio uguali alle nostre...».

Al banco delle iscrizioni è ben visibile il cartello “ + 60”: chissà su Ferdaous riuscirà a ottenere il suo pettorale.

TUTTO CIO' CHE OCCORRE SAPERE SU GARE E CHIUSURE STRADE

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it